

-
- 5 Secondo le più recenti linee guida, per il trattamento del linfedema:**
- A** si predilige la TDC (terapia decongestiva complessa)
 - B** le manovre non devono mai provocare dolore
 - C** si esercitano pressioni simili a quelle del massaggio
 - D** le manovre sono dirette verso le principali stazioni linfonodali
-
- 6 In quale dei seguenti casi è controindicato il linfodrenaggio manuale?**
- A** Linfedema secondario a interventi chirurgici
 - B** Tromboflebite acuta
 - C** Algoneurodistrofia
 - D** Edema post-traumatico in fase postacuta
-
- 7 Il trattamento con pressoterapia pneumatica è indicato in caso di:**
- A** flebolinfopatia
 - B** tromboflebite
 - C** distrofia muscolare
 - D** tutte le alternative proposte sono corrette
-
- 8 In quali dei seguenti casi la pressoterapia pneumatica è assolutamente controindicata?**
- A** Flebedema
 - B** Linfedema
 - C** Edema di origine non vascolare
 - D** Trombosi venosa recente
-
- 9 Quale delle seguenti situazioni non è tipicamente caratterizzata da edema monolaterale non doloroso?**
- A** Neuropatia diabetica
 - B** Prolungata immobilità
 - C** Linfedema
 - D** Sindrome post-trombotica
-
- 10 La presenza di un edema monolaterale doloroso dell'arto inferiore può far pensare a:**
- A** trombosi venosa profonda
 - B** tromboflebite superficiale estesa
 - C** nefropatia
 - D** ritenzione idrosalina
-
- 11 Per i pazienti affetti da disturbi vascolari agli arti inferiori:**
- A** l'idroterapia viene preferita al nuoto
 - B** il nuoto viene preferito all'idroterapia
 - C** il nuoto e l'idroterapia possono essere utilizzati indifferentemente a scopo terapeutico
 - D** il nuoto è controindicato
-

- 2 La risposta corretta è la **C**: il metodo Kneipp trova infatti indicazione in caso di insufficienza venosa cronica degli arti inferiori, sindromi varicose, esiti di interventi chirurgici, turbe del microcircolo ecc. Esso consiste in camminamenti in acqua, su ciottoli o terreno ondulato, con alternanza di acqua calda e fredda: ciò comporta un aumento del flusso sanguigno, un miglior apporto di sangue periferico, un miglioramento del metabolismo della cute e un'azione di spremitura della rete capillare che favorisce il ritorno venoso.
- 3 La principale indicazione al trattamento di rieducazione vascolare è il flebolinfedema, risposta **A**. Fra le patologie che possono indurre gravi disturbi a carico della circolazione linfatica e venosa si annoverano le arteriopatie periferiche degli arti inferiori, le insufficienze venose, le microangiopatie, le sindromi distrofiche neurovegetative, il linfedema primitivo o secondario.
- 4 La risposta corretta è la **D**. L'idroterapia determina una compressione idrostatica sull'organismo che favorisce il ritorno ematico e idrico dalla periferia verso il centro. Essa è pertanto indicata per favorire la risoluzione di stati edematosi post-traumatici, flebopatie funzionali e sindromi varicose.
- 5 Secondo le più recenti linee guida, per il trattamento del linfedema viene raccomandato l'approccio TDC, che prevede la combinazione di bendaggio, calza elastica, esercizio fisico e linfodrenaggio manuale. Le manovre del linfodrenaggio sono dirette verso le maggiori stazioni linfonodali e, pur non avendo la stessa pressione del massaggio classico, possono risultare dolorose per il paziente, in base alla consistenza dell'edema: più esso risulta duro, maggiore sarà la pressione esercitata. Le risposte corrette sono la **A** e la **D**.
- 6 Il linfodrenaggio manuale è controindicato in caso di tromboflebite acuta, risposta **B**. Si ricorda che il linfodrenaggio manuale ha l'obiettivo di migliorare la circolazione linfatica e venosa. In caso di tromboflebite tale miglioramento può favorire la risalita del trombo, predisponendo il paziente all'eventualità di embolia polmonare, evenienza del tutto scongiurabile.
- 7 La pressoterapia pneumatica è una terapia fisica che consente, tramite l'uso di camere d'aria, l'applicazione di pressioni esogene a un segmento corporeo. Tale applicazione ha l'obiettivo di favorire un valido riassorbimento idrico e una valida propulsione emato-linfatica in senso disto-prossimale; essa risulta pertanto indicata in caso di flebolinfopatia, risposta **A**.
Si ricorda che, proprio a causa degli effetti indotti appena menzionati, essa è decisamente controindicata in caso di tromboflebite, mentre non vi è alcun motivo per ritenerne indicato l'utilizzo in caso di distrofia muscolare.
- 8 La pressoterapia pneumatica è controindicata qualora ci si trovi in presenza di una trombosi venosa recente, per il rischio di mobilizzare un eventuale trombo, ma anche in caso di edema di origine non vascolare, quindi le risposte **C** e **D** sono corrette. Essa viene invece utilizzata con buoni risultati sia in caso di flebedema, sia in caso di linfedema. L'uso della pressoterapia nel linfedema viene integrato con linfodrenaggio manuale, bendaggio elastico e terapie mediche.
- 9 Fra le alternative proposte, quella che non si caratterizza tipicamente per la presenza di edema monolaterale non doloroso è la neuropatia diabetica, risposta **A**. La neuropatia diabetica può infatti indurre complicanze circolatorie che interessano specificamente il sistema arterioso e non quello venoso o linfatico, come invece si verifica in caso di edema degli arti inferiori. Sia la prolungata immobilità, sia il linfedema, sia la sindrome post-trombotica possono invece essere caratterizzate dalla presenza di un edema monolaterale non doloroso.
- 10 La presenza di edema monolaterale doloroso può far pensare a un problema di trombosi venosa profonda o di tromboflebite superficiale estesa, quindi le risposte **A** e **B** sono corrette. In presenza di nefropatia l'edema è bilaterale e, generalmente, è associato a edema del viso. Anche in caso di ritenzione idrosalina, l'edema è bilaterale.